

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio a in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali — semestrale e tri-
mestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arrestate cent. 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSEZIONI

si ricevono esclusiva-
mente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e sue suc-
cursali tutte.

VERSO LA PACE NEL PARMENSE?

La fine dello sciopero generale nella città di Parma

Si dovrebbe ora far cessare lo sciopero agrario

Consigli di giornali conservatori - Aspri biasimi di giornali radicali

La riconsegna della Camera di lavoro

La Stefani comunica:

Parma, 24. — Stamani il giudice istruttore, il procuratore del Re e il delegato di P. S. Ginetti si sono recati alla sede della Camera del lavoro. Dopo aver aperto la cassaforte, che ancora rimaneva da perquisire, il delegato di P. S. alle 11 ha fatto la riconsegna del locale alla commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Erano presenti anche i deputati Berenini, Bissolati, De Andreis, Morgari, Pescetti, Rondani, Todeschini, Arturo Labriola e Umberto Pasella.

All'atto di consegna del locale, è stato redatto il relativo verbale. Il rappresentante della Camera del lavoro, de Giovanni, prese in consegna del denaro che è stato trovato nelle piccole cassaforte infisse nel muro dell'ufficio amministrativo e le chiavi della Camera del lavoro.

Il Consiglio Comunale si è riunito oggi nel pomeriggio ed ha respinto le dimissioni presentate dal Sindaco e dalla Giunta per la nota questione della riconsegna del locale della Camera del lavoro.

Le leghe adunate alla Camera del lavoro hanno riconfermato la deliberazione presa circa la cessazione dello sciopero in città, mantenendo quello agricolo. La federazione degli industriali deciderà domani circa la serrata. La città ha ripreso l'aspetto normale. Da tutta la provincia giungono notizie che la calma è completa.

La città è lietissima per la proclamazione della cessazione dello sciopero, essendosi così eliminato il pericolo di nuovi disordini.

Particolari della seduta del Consiglio comunale di Parma

Parma, 24. — Nella seduta del consiglio comunale il sindaco Lusignea ha fatto un discorso nel quale ha spiegato le ragioni delle dimissioni sue e di quelle della giunta. L'on. Cardani ha presentato un ordine del giorno nel quale il consiglio, dichiarando la sua piena adesione e solidarietà col sindaco e colla giunta ed approvando in ogni sua parte l'operato del Sindaco e della Giunta respinge le dimissioni presentate.

L'ordine del giorno protesta quindi contro quanto è stato affermato che l'autorità comunale abbia chiesto un'azione di governo ispirata ad altri motivi che non siano quelli del rispetto alla legge ed esprime al sindaco ed alla giunta il plauso del Consiglio per la fermezza e la dignità con cui tengono il loro ufficio. L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione.

Dopo di ciò il sindaco ha dichiarato che egli e la giunta non avrebbero insistito nelle dimissioni ed aggiunte pa-

role di plauso per l'esercito e per i funzionari di pubblica sicurezza che hanno saputo con abnegazione difendere l'ordine pubblico.

Il ritorno della calma

Parma, 24. — In data di oggi, ad un'ora del mattino, sono state ritirate tutte le truppe di oltre torrente.

I borghi sono tranquillissimi e adombrati.

Nino Bia, amico di Alcide De Ambris, che era stato arrestato, nella giornata di ieri stesso è stato rilasciato.

Una descrizione del forte Makallé e dei suoi dintorni

Il collega Fontana della Perseveranza manda al giornale questo fonogramma:

Vi telefono dalla seconda Parma, la Parma che finora ha respinto vittoriosamente sempre la forza pubblica, che non ha lasciato entrare tra le sue mura né una guardia, né un carabinieri.

Parlandovi del forte di Makallé vi ho già, in parte, detto che cosa sia questa seconda Parma, dove, per un processo di naturale selezione s'è ridotta a convivere — è il verbo, data la solidarietà nel delitto — tutta la feccia della popolazione: vi sono qui teppisti, anarchici, rivoluzionari, pregiudicati della peggiore specie. Gente che vi squadra da capo a fondo e poi vi si para prepotentemente davanti a precludervi il passo, a domandarvi, le generalità in nome di S. M. la Canaglia.

Stamane in una perlustrazione fatta qui in questi paraggi con un collega di Milano, e più precisamente nel Borgo Bernardo Bernabei, venae, da un gruppo di giovanastri, tanto a me quanto al collega intimato di declinare le generalità. E solo quando furono ben persuasi che eravamo giornalisti ci lasciarono andare, non senza però — vedete gentilezza d'animo! — averci prima offerto una bottiglia di vino bianco in una vicina trattoria. Naturalmente bisogna bere per non affogare.

In questa seconda Parma tutto è in assetto di guerra o meglio tradisce una guerra passata. Vie dissestate, lampioni stroncati, mucchi di pietre di sposti per servire al momento opportuno, fili di ferro — quelli delle lampade elettriche — tesi agli sbocchi delle vie.

Qui è il focolare dell'insurrezione, e finché l'autorità non provvederà a spegnerlo — ed i mezzi non le mancano — l'insurrezione la rivolta, forse il saccheggio saranno sempre alle porte della città.

Il cerchio di ferro

Lo possono rompere gli agrari

Che il cielo disperda i tristi presagi, ma le cose sono giunte ad un tal punto, la situazione si è così complicata per un cumulo complesso di fatti più facili a sentirsi che ad esaminarli, che pro-

rette alcune parole dolci; ma aveva avuto in risposta dei freddi monosillabi. Ancora un sospetto lo turbava circa il contegno di Enrico. Luigi attribuiva la cupa agitazione di Enrico alle torbide memorie che lo avevano dovuto assillare rimettendo il piede nella terra natia dove gli era stata rapita la sua Bianca, ed alla inquietudine che gli doveva certamente cagionare la missione affidatagli dal principe padre.

Luigi aveva un culto per Wilmar, una specie di fanatico istinto. Era una specie di fede prodigiosa verso un uomo inesplorabile.

Singolare destino! Quella stessa appassionata ammirazione che il giovane principe sentiva per Enrico, Enrico l'aveva sentita per Arville.

Il re villano, sollevandosi sopra i suoi contemporanei per eguagliarli tutti ai suoi piedi, appoggiandosi sulla libertà per imporre la tirannia, avvilendo a morale dei popoli per rubare la porpora al re, attaccando alle ruote del suo carro la nazione che l'aveva collocato in alto, e ravigliandola, soggiogandola secondo che gli dettava il capriccio, era apparso gigante alla sua fantasia.

I contrasti che offriva la vita di nell'orgoglioso ribelle al suo entusiasmo,

prio non torna possibile fare dell'ottimismo.

E infatti anche dato che qui domani o doman l'altro cessi lo sciopero generale, che valore assumerà tale cessazione se gli industriali e gli agrari proclameranno, come già è stato manifestato, la serrata? E alla fine della serrata, non risponderanno gli operai colla dichiarazione di un nuovo sciopero? E' cessato lo sciopero in città, cesserà altresì quello della campagna?

Come vedete, è questo un cerchio di ferro dal quale è difficilissimo uscire. Vi ha una possibile via di soluzione? Posso aprirvi tutto il mio pensiero, nel quale mi pare voi siete in parte convenuti nell'intonatissimo articolo di ieri? Ebbene, va lo dirò: sono gli agrari e gli industriali che devono muoversi per i primi, che devono per i primi scendere sopra un terreno di pacificazione. Essi hanno vinto, a detta di tutti, degli stessi avversari. Non devono voler strarvincere.

La borghesia, per la sua stessa posizione, per la sua cultura, per la funzione sociale sua ha compiti e doveri nobilissimi, tra cui quello di mostrarsi umana generosa, arrendevole laddove, meglio di una questione sostanziale, si agita una controversia fatta di puntigli.

Essa non può né deve concepire la lotta economica a base di dispetti, di piccole reciproche vendette. Questo è il punto di vista del proletariato, ma non può essere il suo.

Il bel gesto, non me lo nascondo, potrebbe essere giudicato oggi, da chi sta alla superficie delle cose, come un atto di debolezza; ma non è dei giudici superficiali che la borghesia deve curarsi. Miri al futuro, guardi innanzi a sé e guardi alto; pensi al giudizio definitivo, al giudizio della storia.

Non è retorica questa, poiché da due mesi in provincia di Parma si svolge un episodio veramente storico.

Se ho detto male, cestinatemi.

Bravo Talamini!

Stamane il radicale *Gazzettino* pubblica un articolo, che dallo stile dobbiamo ritenere sia del suo direttore, sig. Ausonio Talamini, nel quale si sceglia contro i sistemi assurdi del Ministro Giolitti. Ne riportiamo dei brani per metterli anche a confronto con quanto pubblica da Parma la moderata *Perseveranza*. Il Talamini dice:

«Intendiamo parlare del sistema di governo inaugurato dall'on. Giolitti, cioè piena libertà di lotta negli scioperi disastrosi dai quali è devastata ed insanguinata l'Italia: liberi i lavoratori di scioperare, liberi i proprietari di resistere — sistema che sarà conforme quanto si vuole — alla perfetta libertà, ma che riesce estremamente funesto alle due parti ed all'intero paese, i cui interessi il Governo avrebbe certamente il dovere di tutelare, ammettendo il principio di cui sopra, tutti gli abitanti d'Italia potrebbero dividersi nelle due schiere, di scioperanti da un lato, di proprietari dall'altro; nel qual caso viene da domandare con quali altre schiere potrebbe Sua Eccellenza

non si presentavano a lui che dal lato bello; mai aveva guardato l'altro. Arville lo sgomentava.

Quel non so che di grande e di vile, l'audace e di codardo, di forte e d'impotente, che caratterizzava l'usurpatore non si era a lui presentato sopra l'orizzonte politico, che sotto un aspetto nuovo, splendente, inesplorabile, bizzarro.

Gli pareva che Giacomo fosse una natura speciale, e le codarde violenze fossero mezzi indispensabili.

Il cielo che al nascer dell'aurora si era rischiarato, e che pareva promettesse un giorno sereno, verso mezzodì si era coperto di nubi.

Luigi con una mano stretta al petto, vi premeva con inquietudine sollecitudine il sacro deposito del Domenicano. Gli tornava anche a memoria la funesta predizione della vecchiaia.

Non aveva parlato ad Enrico del segreto del religioso. Camminavano entrambi tacendo. La strada era rotta dagli straripamenti delle riviere, ed i nostri viaggiatori furono costretti di fare un lungo giro prima di giungere all'Ospizio d'Odemburg. Convenne loro attraversare anche un lungo palude.

Wilmar affrettava il passo.

«Oh, che viaggio penoso, disse Luigi al suo taciturno compagno, Co-

Giolitti tenere libero il campo alle due parti belligeranti.

«Non siamo dunque nell'assurdo? «Peggio ancora, si naviga in pieno Medio Evo colle sue lotte fraternelle, colle stragi, colle rovine.

«A che serve allora la costituzione dello Stato? a che serve il Governo, se non ha da impedire, ben s'intende, colla giustizia, colla forza della legge e del diritto nazionale lo sfascio d'ogni ordine, d'ogni onesta libertà e della civiltà stessa?

«La risposta è chiara: Il Governo prestandosi a tenere il campo aperto o chiuso alle due schiere combattenti, serve, appunto a facilitare l'avvento dello sfascio d'ogni ordine, d'ogni onesta libertà e civiltà.

Questa botta va dritta a colpire, non solo gli organi del radicalismo come il *Poese*, ma quell'ineffabile eterno ministeriale dell'*Adriatico* che, per difendere Giolitti, se la prende coi reazionari e per poco non domanda l'arresto del comitato direttivo dell'Agraria.

Non c'è stata mai, ereditiamo, tanta confusione di criteri nella stampa italiana; c'è il caos addirittura. Ma noi ripetiamo: Bravo Talamini!

Cessati gli scioperi di solidarietà

a Spezia e a Bologna

Bologna, 24. — Finalmente stasera è finito il famigerato sciopero di solidarietà. I tipografi ripresero il lavoro a mezzanotte. Il *Carino* e l'*Avvenire* non cessavano da due giorni.

Spezia, 24. — Fu deliberato a grandissima maggioranza la cessazione dello sciopero.

I funerali a Genova della vittima dei sindacalisti

Genova, 24. — Stamane alle ore 7.45 partì da piazza Caricamento il corteo dei lavoratori con corone da portare alla salma di Giuseppe Bolzan, il fattorino ucciso con un colpo di rivoltella negli uffici del giornale *Il Lavoro*.

Il corteo si componeva di oltre quattromila operai con 21 corone e giunse al cimitero di Staglieno alle ore 11. Dinanzi alla salma del povero ucciso ha parlato l'on. Chiesa Pietro.

Nel mattino era stata fatta la autopsia della salma e si è riscontrata la frattura di una costola e la rottura dell'aorta. Il proiettile si era conficcato nelle parti molli del dorso.

Non si è verificato alcun incidente.

Alla Camera

Roma, 24. — Nella seduta della mattina passa, con breve discussione o senza, una valanga di leggi. Si fa qualche discussione sul progetto per il R. Istituto di Montagnana, o più precisamente per il nuovo organico del personale di quell'istituto.

Valle G. rileva le spese soverchie per il mantenimento di coloro che sono ricoverati in istituti educativi di beneficenza e prega che si studi la maniera di contenerle.

Parlano altri e a tutti risponde il ministro. Indi la legge si rimanda.

Si approvano poi le seguenti leggi:

mincio a credere che se scampo dalle minacce della terra, gli è perché l'Idio vorrà assolutamente conservarmi in vita. Del resto, ho preso il mio partito coi patimenti, una dolce ed intima familiarità si stringerà fra essi e me. Vergo-
gnandomi di piangere voglio riderne.

Riderne? risponde Enrico con voce cupa, riderne chi? voi? e innanzi a me? in questi luoghi, in questi momenti!

I suoi lineamenti erano contratti da un'ignota disperazione.

Luigi, muto di stupore, lo sguardo immobile sopra il suo fratello d'armi, lo rivedeva lottare contro i flussi per salvarlo dal naufragio, e pensava che le fatiche del corpo, spinte tutte all'eccezione avevano sconvolti gli spiriti di Enrico.

«Enrico, disse inquieto, di quanto male io ti sono causa! Tu studi di nasconderti i tuoi patimenti segreti, ma l'amicizia non si lascia ingannare. Tu hai un bell'usare pazienza contro gli affanni, e non voler dividerli con me, essi si comunicano a tutto me stesso. Oh, sento in me un presagio, che questo giorno nei nostri destini, sarà un duro passo a sormontare. Perché tutto solo dibatterti in un periodo burrascoso della vita? Un peso è meno grave se è portato in due. Enrico, se mi ami, confida-

Ruolo organico del corpo delle miniere;

Eccedenze di impegni per la somma di lire 15 milioni 250 mila 870, verificate sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 906-907;

Miglioramenti ai contabili della R. Marina, al personale subalterno, guardiani e magazzinieri, ed ai disegnatori della Marina;

Provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Nella seduta pomeridiana seguita il bilancio d'assistentamento.

Bertolini ministro pronuncia un lungo discorso attentamente ascoltato.

Parlano poi i ministri Carcano e Mirabello, e l'ultimo il relatore Tedesco. Il bilancio viene approvato e levata la seduta.

Un incendio spaventevole

Trecento edifici distrutti

Montreal, 24. — Un incendio, a Three Rivers, distrusse 300 edifici. Un migliaio di persone è senza riparo. I danni si valutano ad un milione di dollari.

Cinque Banche, undici alberghi e una Chiesa parrocchiale la cui costruzione rimonta al 1664 rimasero distrutti.

Al momento dell'incendio infuriava una terribile tempesta.

Montreal, città antichissima della Francia fu già abbruciata dal principe di Galles nel 1385 e dai protestanti nel 1594.

Continua la persecuzione

della polizia austriaca contro il tricolore

Innsbruck, 22. — Il conte Federico Colombo ha fatto pervenire a queste autorità consolari italiane una protesta per un incidente del quale egli è stato protagonista.

Come è noto, le automobili iscritte al club di Milano, si frangono di un piccolo guidone bianco, rosso e verde, come le automobili francesi, inglesi, tedesche e americane recano sempre sui rispettivi guidoni i colori nazionali.

Il conte Colombo, compiuto con la sua automobile un viaggio nella Val Venosta, ebbe ad un certo punto un guasto alla macchina. Gli fu consigliato come stazione la città di Trento, dove in un garage avrebbe potuto trovare quanto gli serviva per le riparazioni del caso. A Trento, nel girare per trovare il garage fu costretto a percorrere le vie principali, dove i passanti salutavano in modo significativo il guidone tricolore.

Parè che questo muto omaggio al vessillo italiano sia stato ripreso in polizia, ed un agente in borghese si presentò al garage avvertendo il conte in forma cortese che non poteva girare per le vie della città con la macchina ornata del tricolore.

Il conte, in vista della forma cortese della domanda, fu ossequioso, ma protestò presso le autorità italiane per il divieto fattogli di tenere la bandiera

mi le tue sofferenze!..

Wilmar si fece più cupo e rispose: «Voi qui, avete pietà di me? Voi! Mi credete dunque in potere d'un traditore, poichè tremate? Dovrò io chiedervi misericordia?

Tacque un momento poi continuò: «La mia primavera fu senza macchia, ma quest'anno forse... continuerà tutta la mia vita.

S'appoggiò ad un albero, la sua voce aveva cambiato espressione.

«Sì, pietà, dite bene, pietà per me solo!.. Voi credete che abbia smarrita la ragione... ma perduta ho anche l'anima... ben di più! Eppure mi siete più caro che tutti i beni di questa terra, vi preferisco a tutto, anche a me stesso.

Quando la vostra mano stringeva la mia, io n'ero beato. Ma il crudo destino che vuole la mia perdita, ci separerà l'uno dall'altro. Un'inesorabile fatalità lo comanda. Ma vi raggiungerò, non potrò vivere senza di voi, vi raggiungerò ovunque sarete.

Ed aggiunse a voce sommessa: «Dove?... Solo in cielo.

«Ma perchè questi tetri pensieri? disse Luigi. Che cosa vedi di tanto terribile nell'avvenire? Ostacoli? Si sormontano. Disastri? Finiranno.

(Continua)

Giornale di Udine

(23)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(dal francese di U.)

— E come indovinarlo! Io non sono nato in Boemia. Eppoi, d'altronde, ero sì confuso per la morte del domenicano... Io ero inquieto, agitato... C'era anche il medico di Bruges... eppoi quei soldati mi spaventavano...

La colazione stava per essere finita. — Addio, disse il principe a' suoi ospiti. Il mio cuore riconoscente, mai potrà dimenticare tale generosa ospitalità.

— Voglio darvi un ricordo, disse la vecchia, prima che vi allontaniate.

Alzò le mani, ed in tono profetico aggiunse:

— Badate a tutto, mio giovane signore! Sulla strada vi aspetta un pugnale.

CAP. VIII.

Luigi era già lontano dalla masseria. Lo precedeva la sua guida, che senza guardare nè qua nè là camminava a gran passi, come obbedendo al macchinismo che lo muoveva senza consultare la sua volontà.

Più d'una volta Luigi gli aveva di-

del suo paese attaccata alla macchina, tanto più che si tratta di una nazione alleata.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Abbellimenti — Nel mondo scolastico Ci scrivono in data 24:

Seguiamo con simpatia l'encomebile gara dei nostri concittadini nel migliorare con abbellimenti i loro palazzi, nel far sorgere nuovi fabbricati che dimostrano il crescente florido progresso dell'industria e laboriosa nostra città. E nell'adattare al pubblico economico chi contribuisce a migliorare le nostre vie maggiori vorremmo che l'esempio trovasse molti imitatori poiché nel nostro centro molti, troppi fabbricati lasciano molto a desiderare per lo stato di vetustà in cui sono caduti per difetto di necessari restauri, per l'attentato che molti altri costituiscono all'estetica.

Davvero che il buon gusto, per parecchi proprietari di stabili, non esiste: edifici cadenti che con poca spesa si potrebbero restaurare ad abbellire dicono l'incultura deplorevole di tanti cittadini amanti solo del quieto vivere, incuranti del progresso e anche dei propri interessi.

In Corso Vittorio Emanuele, ad esempio, il co. Pietro Monteleone sta abbellendo la facciata del suo palazzo; in piazzetta Cavour la rispettabile Banca di Pordenone che ha acquistato il fabbricato Gasparini a ridosso della sua sede ha deciso ingenti lavori di rifacimento e abbellimento. Numerosi aspari all'opera lavorano e fra non molto quel fabbricato diverrà quanto di più edificato estetico si possa desiderare; così ci si assicura, e ci si dice pure che i piani superiori di quel fabbricato saranno adibiti ad uso uffici dell'Istituto tanto florido e che i locali a piano terra, così ampi saranno adibiti ad uso « Caffè Borsa ».

Come si vede il rinnovamento edilizio della nostra Città procede a grandi passi.

Diamo gli estremi del primo scrutinio seguito nella seduta di stamane alla R. Scuola Tecnica:

Promossi al Corso II. Su 27 iscritti alla I^a B promossi 5: Cozzi Pietro, Fornasier Eugenio, Galimberti Lepido, Pezzutti Serafino e Sacchi G. B.

Su 28 iscritti alla I^a A, promossi 11: Asquini Rosa, Azzoni Maria, Civran Gemma, De Martino Giuseppe, Dorigo Mario, Gasparotto Isidoro, Guseo Ida, Simoni Angela, Tin Ada, Torres Teresina, Tinti Freddiano.

Domattina, giovedì, seguirà lo scrutinio per gli alunni dei Corsi II e III, e ne daremo l'esito. Sappiamo intanto che quest'anno nessun allievo ha raggiunto i voti richiesti per la licenza d'onore.

Gli esami di licenza, a norma degli interessati, principieranno martedì 1^o luglio p. v. col seguente orario: Martedì 1 luglio, ore 8 a 12 italiano (scritto); mercoledì 2, ore 8 a 12 matematica (scritto); giovedì 3, ore 8 a 12 francese (scritto); venerdì 4, ore 8 a 12 computisteria (scritto); sabato 5, ore 8 a 12 disegno, dalle 2 alle 6 calligrafia. Gli esami orali seguiranno il 7 luglio.

Da AVIANO

Paricida!

Ci scrivono in data 24:
Fra Valentino e Luigi Mazzarobba, padre e figlio, contadini di Budova non regnava buon sangue: causato da questioni d'interesse che sovente insorgevano. Domenica, in una di tali discussioni che avveniva in una malga in quel d'Aviano, il Luigi s'accalorava e trascendeva tanto da percuotere con un grosso bastone il padre settantenne che tramazzava a terra. Accompanyato al nostro Civico Ospedale, dal dott. Luigi Longo si aveva le cure del caso, senonché la lesione, al torace, si manifestava d'una gravità tale da far temere della vita. Avvertitane l'autorità giudiziaria giunse qui il Giudice Istruttore di Pordenone dott. Rojano col vice cancelliere Baldissara. Lo stato del Valentino Mazzarobba è ancora grave ed è riservata la prognosi.

Il fatto ha vivamente impressionato il paese; il Mazzarobba Luigi si mantiene latitante.

Da S. DANIELE
Cose militari — I bozzoli Ci scrivono in data 24:

I generali e gli ufficiali superiori, venuti qui, giorni sono, come annunziaste, per manovre coi quadri, in questi dintorni, ripartiranno domani per le rispettive loro sedi, avendo compiuti i loro studi.

La raccolta di bozzoli è stata, anche quest'anno discretamente abbondante, sebbene gli allevatori, temendo deficiente la vegetazione del gelso, avessero di molto limitate le partitute dal-

levamento. I prezzi oscillarono tra le L. 2.80 e le 3.20 al chilogramma. I raccolti tutti sono promettentissimi; da anni non si è veduta una campagna così rigogliosa.

Da CIVIDALE
Il ringraziamento del Sindaco al Comitato dei festeggiamenti Ci scrivono in data 25:

Il sindaco Miani così esprime il suo compiacimento al presidente del Comitato dei festeggiamenti sig. Battocletti per la Pesca del 31 maggio n. s.

In possesso della gradita sua partecipazione data 18 corr., a nome di questo Municipio porgo alla S. V. ed a tutti i membri del Comitato i più vivi ringraziamenti per il modo veramente lodevole col quale seppero organizzare e condurre a termine la Pesca di Beneficenza del 31 maggio e di cui splendidi risultati sono l'attestato più eloquente.

Gradisca i sensi della mia massima considerazione.

Il Sindaco Miani

DALLA CARNIA

Da PALUZZA
Il panificio

Spett. Direzione del « Giornale di Udine » Udine

Le sarò grato se vorrà pubblicare: « Vedo riportati da alcuni giornali gli estremi del bilancio di questo Panificio Cooperativo, al 31 Dicembre 1907 ed esposto il deficit di L. 122.25. Perché i lettori siano meglio informati a questo sarebbe bene aggiungere che le L. 122.25 rappresentano indispensabili spese di fondazione, che la gestione del Panificio venne regolarmente aperta solo col successivo 20 gennaio 1908 e che fino a questa epoca, la Società non poteva avere cespiti se non quelli voluti per la formazione del patrimonio sociale, i quali non si possono considerare veri e proprie attività. »

Si potrebbe anche aggiungere, che attualmente il Panificio non può fare guadagni, causa i prezzi eccezionali delle farine, ma che pure non perde, e che la vendita in cinque mesi di circa 15000 lire di pane è a dimostrare la sua vitalità e come esso risponda efficientemente all'alto scopo prefissosi. »

Grazie.
A. Barbacetto
Presidente del Panificio Coop. dell'Alto Bont - Paluzza

Da TOLMEZZO

GRAVISSIMA DISGRAZIA AL TIRO A SEGNO
Un soldato che perde un occhio

Ci scrivono in data 23:

La 72 comp. del VII. regg. Alpini, comandata dal tenente Arrigo Battistella, si recò stamane nei Rivali Bianchi per le esercitazioni di tiro.

Mentre il soldato Tarcisio Callagaro di Giovanni, di Buia, presa la mira, premette il grilletto, la culatta superiore del fucile si spacca e i frammenti colpiscono l'occhio destro del giovane, asportando dall'orbita l'occhio stesso.

Il disgraziato soldato venne subito trasportato all'Ospedale di Tolmezzo, e in giornata fu inviato all'Ospedale militare di Udine.

Lettera aperta all'ill. sig. Prefetto della Provincia di Udine.

Ci perviene la seguente in data di ieri:

« Ogni cittadino ha il diritto di essere tutelato nella incolumità della propria persona. Io domando: A che servono i decreti, le leggi e i regolamenti emanati per preservare dall'idrofobia, se, oggi, qui a Tolmezzo ho potuto constatare la liberissima circolazione dei cani senza museruola? »

Quai poi avventurarsi per le strade di campagna senza essere muniti di buon bastone! Per i disgraziati ciclisti poi i cani vaganti sono un continuo incubo e un pericolo. Non si aspetti, per provvedere che succeda qualche caso d'idrofobia.

Illustrissimo sig. Prefetto, veda un po' se viene applicata in tutti i Comuni la tassa sui cani.

Colla massima osservanza

(segue la firma)

Asterischi e Parentesi

— Quanto fruttò l'Esposizione di Milano.

L'altra mattina si è adunato, sotto la presidenza del senatore Mangili, il Comitato Esecutivo della grande memorabile Esposizione durata dal 29 aprile all'11 novembre 1906. E lo stesso presidente ha potuto riferire distesamente sull'andamento della liquidazione generale.

Il movimento generale delle operazioni segnate a giornale ammonta alla cospicua cifra di 67,860,876 — il movimento effettivo d'introiti salvo differenza da determinarsi — di circa 13 milioni e mezzo.

Gli abbonati a pagamento furono circa 80 mila, i gratuiti circa 16 mila; gli ingressi controllati alle porte furono 7,664,000 col massimo giornaliero raggiunto il 21 ottobre di lire 168,742. La Lotteria del famoso milione fruttò lire 4,000,000 d'introito lordo, e dedotte le

spese rimasero a beneficio del bilancio dell'Esposizione lire un milione 926,424,97.

Ma il bilancio stesso che si temeva dovesse riuscire fortemente passivo, si avvantaggiò nel corso della laboriosa liquidazione con la regolarizzazione delle moltissime partite controverse dei fornitori. Questi avevano presentati dei conti per L. 3,261,000: ma poi per via di amichevoli o giudiziarie liquidazioni, di arbitrati ecc., quella somma venne ridotta di L. 3,150,000.

Per modo che, non ostante il disastroso incendio del padiglione dell'Arte Decorativa avvenuto il 12 agosto 1906 e la costruzione del monumentale Acquario donato al Comune, è possibile l'annuncio ufficiale che nessun sacrificio sarà richiesto agli azionisti garanti cioè firmatari di azioni B di L. 1000; e che gli azionisti ordinari (azioni categoria B da L. 100) saranno rimborsati di quanto loro spetta.

Il presidente Mangili avvertì che in liquidazione di tanta mole non è prevedibile che le partite abbiano a bilanciarsi esattamente, e chiese al Comitato di stabilire (e questo consentì di presentare al Comitato generale la deliberazione di massima) di devolvere gli eventuali residui attivi a favore di opere di restauro generale del Castello sforzesco.

Il Comitato oggi ha chiuso la sua seduta prendendo atto di così splendido esito finanziario, e plaudente unanime al presidente.

— Per finire:
Le sorprese del cav. Bussola.
Il cavaliere: Senti, Giuseppina, mi pare che oggi il caffè sia migliore del solito.
La domestica: Oh scusi, signor padrone, per isbaglio le ho portato il mio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

LE ELEZIONI DI DOMENICA

Come i radicali si rivelano

La caratteristica dell'attuale amministrazione è l'audacia dell'auto-reclame e il disprezzo per i dissidenti e per gli avversari.

Basta leggere le spiegazioni illustrative a quegli elenchi senza fine di opere della Giunta, per convincersi del metodo ciarlatanesco con cui si costituiscono le benemeritenze. Per esempio, ieri il Paese affermava che si deve all'amministrazione Pecile l'abolizione del lavoro notturno dei fornai; e tutti sanno, invece, che l'abolizione si deve a tanto di legge senza la quale non si sarebbe potuta fare.

Ma non contento di questa sparata il Paese soggiunge: « essere i moderati inetti al governo della cosa pubblica, rappresentando essi gli interessi egoistici di una classe esigua, ma numerosa e più felice, interessi in opposizione a quelli di altre classi più numerose ma economicamente più deboli ».

Noi domandiamo se toccava al foglio del comm. Pecile lanciare accuse così gravi contro i moderati, vale a dire contro la borghesia liberale udinese.

Non difenderemo dall'accusa di inettitudine i liberali moderati, per inculcare una Giunta della quale tutta Udine sa che è capo un bravo uomo, pieno di buona volontà, ma privo di energia e d'esperienza amministrativa e della quale fanno parte le teste forti dei Conti, dei Pauluzzi, dei Comelli: non c'è che un uomo là dentro che dimostra d'aver il capo sulle spalle: ed è l'assessore Pico.

Ma quest'uomo ha dei modi così duri con gli impiegati e col pubblico, è così ostinato quando ha detto una cosa, da rendere penosa la sua presenza in Municipio.

Ed è in nome e per conto di questa Giunta che si lancia la parola del disprezzo contro la borghesia liberale, nella quale, non sono poi molti anni, stavano anche politicamente volentieri, perfino come amministratori del Comune insieme ai moderati, uomini come il Girardini e il Caratti. Davvero non ci saremmo aspettati da parte dell'organo dei Conti, Pauluzzi, Comelli e metiamo pure, giacché c'è il Colbart delle finanze udinesi il cav. Ugo Luzzatto, un attestato di insufficienza a uomini che si portano i nomi di Prampiero, Schiavi, Measso e Renier, per non citare altri nomi di amministratori liberali, che adesso spiegano molto bene in altri siti la loro attività.

Accusatori per ridere

Ma, dopo questa parte umoristica, viene l'accusa che i liberali moderati udinesi rappresentano gli interessi egoistici d'una classe esigua, ma numerosa e più felice, interessi in opposizione a quelli di altre classi più numerose ma economicamente più deboli. L'accusa è turpe quanto spropositata. Non c'è forse in Italia borghesia liberale più disposta della udinese a sostenere le istituzioni più benefiche: coi denari principalmente di chi, lo dica il signor commendatore Pecile, viene sostenuta la Scuola e Famiglia?

Classe d'egoismo eccessivo! Ma dove? Nella campagna, dove sono avvenuti, per merito quasi unicamente della classe borghese, i rapidi splendidi progressi. Nelle industrie? Ma dove si ebbe maggior coraggio, maggior tenacia, maggior abnegazione di qui per creare potenti strumenti di lavoro e di sostentamento?

Nei commerci, nelle banche, dappertutto, non sono i vostri uomini accanto ai nostri a lavorare, a speculare, a guadagnare? E perché dunque questa arroganza contro i liberali? Forse perché non sono della vostra consuetudine, non riconoscono i talenti di coloro che avete innalzato agli onori del radicalismo, mandandoli a confusione in comune?

Che cosa sono veramente

Ma a chi credete, di darla ad intendere, coi vostri popolarismi e con le cento lire che una volta tanto date per qualche scioperello; a chi, al pubblico? Ah! no, no, perdio. Il pubblico sa bene che voi al comune non siete se non la parte della borghesia che ha saputo crearsi una popolarità, promettendo mari e monti, e non facendo in quattro anni (prendiamo pure solo questi) che qualche passerella e le famose stalle smontabili per cavalli dei signori.

Il pubblico sa che voi siete un'amministrazione che ha ereditato tutti i difetti delle amministrazioni moderate, ma non ne ha ereditato l'esperienza e l'intelligente coraggio; vedi la rinuncia della municipalizzazione della luce elettrica, vedi la rinuncia all'abolizione delle barriere daziarie, vedi la rinuncia alla stazione ferroviaria di smistamento, vedi la rinuncia al palazzo delle poste, al palazzo degli uffici, a tutte le opere di interesse cittadino vitale.

Si, si sono fatti molti studi, molti accordi, ma tutta roba di secondaria importanza — e che costò assai più che non meritasse, così da rendere il bilancio pesantissimo e sempre col baratro aperto del disavanzo, per quanti nuovi cespiti si vadano raspando dalle officine comunali ai colombari del cimitero.

Questa è la verità, che nessuno può mutare, né offuscare. Sì, cari signori, rappresentate la mediocrità abile e presuntuosa che si è rivelata ormai completamente e non ha più di convinti fautori che i nostri pretoriani e la... birra d'ogni qualità.

Confessione agitata e consegnata
che finisce con la solita bevuta

Ci scrivono in data 25:

Iersera verso le ore 20 da Udine a piedi e con giardiniera comparvero in questo paese una quarantina di persone, con gli impiegati, Valzucchi e Gervasoni, per una conferenza.

Si riunirono all'osteria e per primo parlò il negoziante Luigi Bergamasco con parole confuse sostenendo la necessità di un riparo in ferro lungo il canale del paese. Poesia parlò uno dei summenzionati tra le risa dei pochi del paese che colà si recarono per sentire l'insigne oratore. Parlarono in fine senza potersi far intendere, per troppo fracasso un anarchico ed altri socialisti, ma dovettero troncare perché furono accolti poco volentieri.

Vi furono principi di colluttazione ma tutto finì con una bevuta di bionda Pontingam.

I magistrati che presiederanno i seggi elettorali

Sono destinati a presiedere i seggi delle 14 sezioni elettorali i sigg.:

Marinoni avv. avv. Giov. Consigliere della Corte d'Appello 1 Sezione.
Zamparo avv. Francesco, Giudice del Tribunale di Udine 2. id.

Cano-Serra avv. Giuseppe id. id. 3. id.
Turchetti avv. Giuseppe id. id. 4. id.
Artini avv. Angelo id. id. 5. id.

Luzzatti avv. Leone id. id. 6. id.
Pampanini avv. Camillo id. id. 7. id.
Arnardi avv. Girolamo id. id. 8. id.

Marinoni avv. Luigi, Pretore di Latissana 9. id.
Cracchi avv. Pasquale id. Palma-nova. 10. id.

Cavarzerani avv. Gaspare id. Gemona 11. id.
Prosdocimi avv. Persio id. S. Daniele 12. id.

Famea avv. Giovanni id. S. Vito al Tagliamento 13. id.
Fabbro avv. Angelo id. Pordenone 14. id.

La riunione degli esercenti. Sono convocati oggi, alle ore 16, tutti i soci dell'Unione Esercenti per deliberare sulla condotta da tenere nelle elezioni di domenica.

L'ufficio di collocamento. Sabato entrerà in funzione l'ufficio municipale di collocamento.

La Commissione è convocata per venerdì alle 20.30 nella sede municipale per deliberare intorno al personale d'ufficio e per altre comunicazioni che verranno fatte dal presidente avv. Dalla Schiera.

UNA FAMIGLIA DI PREDONI nel CUORE della CITTÀ

La fucile al Giardino Ricassoli

Ci scrivono:

Nel pomeriggio di mercoledì, nel Giardino Ricassoli si udirono colpi di fucile e gli abitanti delle case vicine e le persone che passavano si chiodavano: che mai sarà? Un signore più coraggioso degli altri s'avanzò verso il caffè della prefettura e vide due signori che tiravano ai fili appollaiati sulle cime più alte del maggior pino. I due tiratori colpivano giusto e alcuni di quegli sveltissimi, robusti e rapaci pennuti caddero a terra stecchiti.

Martedì mattina la caccia ai falchi si è rinnovata e ne furono uccisi degli altri: in tutto sette, io credo; due genitori e cinque figlioli; la famiglia intera che s'era piantata in cima al bel albero fronzuto.

Voi mi chiederete: perché questa strage? La risposta è semplice: quella era una famiglia di predoni, venuta dalle torri vicine, e risoluta a distruggere tutti i pennuti canori che alberavano e fanno il nido nel fresco recesso, così poco frequentato e pur così bello. Avevano ucciso un usignolo che era il Carnos del giardino, una capinera che doveva essere almeno la Tetrastina, uno smagiaro che si divertiva a parodiare la voce degli altri. Il giardino s'era fatto muto: non si sentiva più cinguettare che qualche passero domestico petulante e noioso: e le notti stellate passavano nel silenzio, rotto, soltanto, talora, dal rauco grido dei falchi, sveltissimi come saette e ladri.

Una sera si trovarono insieme parecchi signori che abitano vicino e amano gli uccelli e fu decisa la strage. Vennero scelti i migliori tiratori e la caccia si svolse e terminò senza incidenti.

L'ultimo ucciso, il capo della famiglia, fu consegnato cadavere al buon Tomaso, perché lo esponesse con la scritta appesa agli artigli: « la punizione d'un capobanda ».

Io non discuto il fine della caccia; anche il mezzo, per quanto disinvolto, non poteva essere diverso; ma, che volete, la morte di quegli arditi signori del cielo mi ha lasciato melanconico.

El Mario de siora Beta

Gli Alpini nei paesi di confine. Il 7. Reggimento Alpini composto di tre Battaglioni, ebbe fin qui sede a Conegliano nella grande caserma Vittorio Emanuele, appositamente fatta costruire.

Ora apprendiamo che l'80^o reggimento fanteria attualmente di stanza a Venezia, viene destinato alla sede fissa di Conegliano, mentre gli Alpini rimarranno sparsi nelle sedi estive attuali ai confini coll'Austria e cioè: Cividale, Osoppo, Gemona, Venzone, Tolmezzo, Resutta, Chiusaforte, Satrio, Paluzza e Treppo Carnico.

Accademia di Udine. Nella adunanza pubblica che l'Accademia terrà domani 26 corr. alle ore 8 e mezza pom. il sig. Bando Chiurlo leggerà una sua memoria su « Pietro Zorutti e i poeti dialettali veneziani ».

Spedizioni sospese per causa di sciopero. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa sciopero generale a Borgo Panigale-Casalecchio-Larino-Tavernole Emilia resta sospesa dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'assegnazione di spedizioni a grande ed a piccola velocità ed a piccola velocità in collette a carro completo colà destinate ».

Il nuovo capo stazione. Apprendiamo che a sostituire il compianto nostro capo stazione principale, avv. Calisto Biasutti, morto ai primi di maggio, venne destinato il signor Stegagno Antonio attualmente capo stazione a Mantova che entrerà in carica col 1. luglio.

Il centenario d'un Acquedotto e le marionette di Recardini. A proposito del centenario dell'Acquedotto: un triestino « non ancora d'altri tempi » scrive per richiamare alla memoria una fase abbastanza importante di quest'unico viale cittadino di Trieste, fra la sua semplicità antica e la sua modernissima modernità.

E fu, quando l'Acquedotto era soprattutto il passeggio dei bambini: si conducevano colà a diporto, come poi si condussero al Giardino pubblico a Sant'Andrea, al Boschetto. E vi avevano anche il loro teatro, i bambini: il vecchio Teatro Apollo, tempio dell'arte marionettistica, palestra dei trionfi di Recardini, tribuna di Arlecchino e di Faccanapa, che con i loro lazzi talvolta facevano ridere il loro pubblico infantile e talvolta facevano montar in furia la polizia. Da più di vent'anni il teatrino è chiuso; ma il nome se ne conserva ancora e non tutti hanno dimenticato i suoi grandi artisti di legno.

Fallimento

L'odierno

dittori. Stam

maggior del

Presiede

Zamparo. Br

dittori, ed altri

Della com

comparvero i

Pietro Misso

Il curatore

rata relazion

questi sette

tare liti, e p

che transazi

merosi affar

Il passivo

Pasquali

Stroli

Banco Str

Fa poi al

Pittini di

rebbe la so

mersi i più

fossero disp

dazione.

Levi e i

ora è imp

cifre.

Levi ris

Della Mari

portano di

dalla sua c

vuto met

mato si sa

massa.

Madussa

manda cir

« Perchè

(alludendo

ridono.

Levi ri

dal procur

Della R

a di fucil

è approva

La riun

Unlon

locali dell

detta un'a

privative

Causa l

terventi

cuna deli

portanti

scuote; i

missioni p

direttivo,

convocare

i soci per

Scenol

Un pubbli

iersera, n

Minerva,

della Scu

Il prog

bilicato, e

Fallimento Stroili Pasquati
L'odierna adunanza dei creditori. Stamane alle 10.30 nella sala maggiore del Tribunale ebbe luogo la riunione dei creditori.

Presiedeva il giudice delegato, avv. Zamparo. Erano presenti circa 40 creditori, ed altri molti erano rappresentati. Della commissione di sorveglianza comparvero i signori avv. Giacomini, Pietro Missoni e dott. Liberale Celotti. Il curatore avv. Levi, lesse un'accurata relazione su quanto venne fatto in questi sette mesi. Si è cercato di evitare liti, e perciò si sono fatte parecchie transazioni e si sono liquidati numerosi affari pendenti.

Il passivo ammonta ora come segue:

| | |
|---------------|-------------|
| Pasquati | L. 18,000. |
| Stroili | > 200,000 |
| Banco Stroili | > 3,148,000 |

Fa poi altre considerazioni. Pittini di Gemona, chiede quale sarebbe la somma che dovrebbero assumersi i più grossi creditori, se questi fossero disposti di assumersi la liquidazione.

Levi e Giacomini rispondono che ora è impossibile di determinare la cifra.

Levi risponde pure, a domanda di Della Marina, che non si credette opportuno di far sloggiare il cav. Stroili dalla sua casa, perchè si sarebbe dovuto metter in un'uscita e tutto sommato si sarebbe aggravata di spese la massa.

Madussi Antonio di Artega, domanda circa il procedimento penale.

«Perchè, dice, due si e uno no? (alludendo all'arresto), tutti i presenti ridono.

Levi risponde che la cosa dipende dal procuratore del Re.

Della Rovere propone un voto di lode e di fiducia al curatore avv. Levi, che è approvato all'unanimità.

La riunione si scioglie alle 11.

Unione tabaccai. Sabato sera nei locali dell'Unione Esercenti venne indetta un'adunanza fra i rivenditori di private della città di Udine.

Causa lo scarso numero dei soci intervenuti non fu possibile prendere alcuna deliberazione in merito agli importanti argomenti che dovevano discutere; solo vennero accettate le dimissioni presentate dall'intero consiglio direttivo, al quale fu dato incarico di convocare l'assemblea generale di tutti i soci per il giorno 9 luglio p. v.

Scuola d'istrumenti ad arco. Un pubblico eletto e numeroso assistette iersera, nella Sala superiore del Teatro Minerva, al saggio dato dagli allievi della Scuola d'istrumenti ad arco.

Il programma, che abbiamo ieri pubblicato, composto di pezzi difficili di musica classica, ebbe un'ottima esecuzione.

Il pubblico non fu certo avaro di spessi e meritati applausi, e avrebbe voluto il bis (non concesso) di ogni singolo spartito.

Il saggio di iersera fu infatti un riuscito concerto di buona musica e ben suonata, che lasciò pienamente soddisfatti gli intervenuti.

Medaglia al valore. Dall'ultimo bollettino militare apprendiamo che fu data la medaglia d'argento al valore civile a Pagotto Guido, da Saisile (Udine), caporale maggiore reggimento cavalleria di Saluzzo, n. 29110 id. — Bologna, 14 ottobre 1907.

Anniversario festeggiato. Ieri con una bella festa fu ricordato il 25° anniversario della fondazione dello Stabilimento Molinaris, fuori Porta Cusignacco.

Attenti nel maneggiare le armi. Iersera alle 19 venne accolto all'Ospedale Pietro Cancellieri fu Mattia di anni 33 di Sabis (Atimisi).

Il dott. Ferrario, che lo visitò, gli riscontrò una ferita di arma da fuoco al ginocchio sinistro con frattura del femore. Prognosi riservata.

Nel pomeriggio di ieri il Cancelliere tenendo in mano un fucile carico, venne a parole col proprio nipote Valentino Guion. Nel calore della disputa, pestò con forza a terra il fucile, la carica esplose e gli produsse la ferita sopra indicata.

Un povero mentecatto. Dalle guardie di città venne ieri trasportato al Manicomio provinciale certo Blasoni Albino, d'anni 32, da S. Rocco perchè dava segni di squilibrio mentale. Il Blasoni s'era anche ferito accidentalmente all'occhio sinistro.

Bollettino meteorologico
Giorno 25 Giugno ore 8 Termometro 20.5
Minima aperta notte 14.7 Barometro 753
Stato atmosferico: misto Vento S.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 27.4 Minima: 15.2
Media: 21.65 Acqua caduta ml.

MERCATO DEI BOZZOLI
Gialli e incrociati gialli L. 2.30, 3.20.
Doppi L. 1.25.
Sarti L. 1.25, 2.

Cinematografo Edison della premiata ditta L. Roatto (piazza V. E. Oggi e domani nuovo programma:

1. Viaggio ad Oporto, dal vero.
2. Amleto, dramma storico.
3. Inaugurazione del Cineparlante, che canterà il duello dei Puritani «suoni la tromba».
4. Tre donne e un toro, comica.

Prezzi: 40, 20, 10.

Smarritimento. Stamane, percorrendo il Viale Venezia, è stato smarrito un anello da uomo con 3 pietre. Mancina competente a chi lo portasse all'Agenzia Manzoni Uline.

Concerto all'Albergo Nazionale. Questa sera in questo elegante e fresco ritrovo, si svolgerà il seguente programma:

1. P. CLERICE: Marcia Paris-Vienne
2. G. VERDI: Duetto nell'opera Attila
3. L. GANNE: Valse militaire La Houssarde
4. VERDI: Sinfonia Oboe di S. Bonifacio
5. PISCHUTTA: Mazurka Ester
6. G. VERDI: Coro, duetto e marcia nell'opera I Lombardi
7. BERGER: Valse Messalinette
- A. LUCCARINI: Polka Contadina

Alla Birreria Gross questa sera avrà luogo un attraente concerto svolto dalla brava banda del 79 fanteria.

Scuola per Balbuzienti. Il noto specialista prof. Vanni, che tanto bene fece gli anni passati, sarà fra noi domenica 5 luglio per un altro corso di cura. (Vedi domani avviso BALBUZIE in III pag.)

Le persone cui preme ridare ai capelli ed alla barba il colore naturale hanno nella vera Eau Salles di Parigi un prodotto di completa fiducia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella prima quindicina del mese di luglio p. v.:

Mercoledì 1. — Comuzzi Ant., libero, contravv. san., testi 4, dif. Drusini; Fantoni Brizio, libero, contravv. san., testi 5, dif. id.

Venerdì 3. — Bellina Giacomo, libero, oltraggio, testi 3, dif. Drusini; Noacco Paolo, detenuto, contrabbandando in unione, testi 2, dif. Bertacchi; Cattarossi Ant., libero, furto, appello, dif. Zuliani; Bergamasco Napoleone, libero, ubriachezza, appello, dif. Dorotti.

Sabato 4. — Primosis Maria, libera, maltrattamenti, testi 8, dif. Cosattini.

Martedì 7. — Perassutti Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Clocchiatti G. B., detenuti, Vidoni Ciro, libero, falso in cambiali, testi 40, dif. Fantoni, Drusini, Levi, Della Schiava.

Mercoledì 8. — Camavittio Giovanni, libero, lesioni volont., testi 4, dif. Marò; Tosoratti Assunta, libera, furto qualificato, testi 3, dif. Drusini; Guazzaroni Elisa, libera, furto, app., dif. Conti.

Sabato 11. — Passon Arturo, libero, furto aggravato, testi 3, dif. Sartogo; Pilutti Dante, libero, lesione colposa, testi 2, dif. id.

Martedì 14. — De Fachinetti Giuseppe, libero, viol. domicilio, testi 3, dif. Tavasani; De Carlo Carlo, libero, contravv. sanitaria, testi 1, dif. id.

Mercoledì 15. — Giorgiotti Rosa e C., 3 liberi, contrabbandando zucchero, testi 1, dif. Ciriani; Zilli Luigi, libero, lesioni e porto arma, testi 3, dif. id.

ULTIME NOTIZIE

La morte di Cleveland

New York 24. — E' morto oggi Grover Cleveland che fu due volte presidente della Repubblica. Nato nel 1837 ora stato uno dei migliori presidenti.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 giugno 1908

Rendita 3.75 % (netto) L. 104.40
» 3 1/2 % (netto) » 103.60
» 3 % » 97.75

Azioni
Banca d'Italia L. 1268.50
Ferrovie Meridionali » 688.—
» Mediterranee » 405.—
Società Veneta » 204.50

Obbligazioni
Ferrovie Udine-Pontebba L. 505.50
» Meridionali » 351.25
» Mediterranee 4 % » 501.25
» Italiano 3 % » 353.25
Cred. Com. Prov. 3 1/2 % » 500.—

Cartelle
Fondaria Banca Italia 3.75 % L. 501.25
» Cassa risp. Milano 4 1/2 % » 500.—
» » » 5 % » 513.50
» Ist. Ital., Roma 4 % » 505.—
» » » 4 1/2 % » 513.50

Cambi (chèque - a vista)
Francia (oro) L. 99.88
Londra (sterline) » 25.10
Germania (marco) » 123.—
Austria (corona) » 104.50
» » » » 282.54
Stroburgo (rubli) » 97.80
Humana (lei) » 5.14
Nuova York (dollari) » 22.58
Turchia (lira turca) » 22.58

Dott. I. Furlani, Direttore
Principali Luigi, gerente responsabile

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorophorol.

Ringraziamento

Emilio De Simonis assieme alla sua famiglia, con l'animo profondamente commosso, porge dal profondo del cuore i sensi della sua più viva e sentita gratitudine e le più sincere grazie ai suoi amati principali signori Spezzatosi, che con animo generoso tanto si prestarono nella disgrazia che gli rapì così crudelmente il suo angioletto Perso, e di ciò serberà eterno ricordo.

Vive grazie porge pure agli agenti della Ditta, ai suoi compagni di lavoro, e a quanti, pietosi, presero parte al suo grande dolore.

A proposito di una lettera

Deduzioni e conclusioni

Abbiamo ricevuto dalla Signora De Simon Maria Chiapolini, di Osoppo (Udine) la seguente lettera:

« Sono stata ammalata durante sei anni. Ho cominciato coll'esser anemica, poi a questa anemia si è aggiunto un cattarro gastro-intestinale e nevralgie frequenti. La mia esistenza era lamentevole, non avevo mai fame, sovente avevo l'emicrania, dormivo poco e male e soffrivo parecchie volte al giorno di contrazioni allo stomaco. I rimedi che mi furono prescritti non avendo dato il risultato atteso, ho seguito la cura delle Pillole Pink che già era riuscita a parecchie persone ben conosciute nel nostro paese. Ho avuto la fortuna di recuperare io pure la salute, grazie a questo ottimo medicamento ».



Sign. De Simon Maria Chiapolini (Fot. Chiapolini)

Leggendo questa lettera penserete subito così: — Se questa signora avesse preso subito le Pillole Pink, non avrebbe sofferto durante sei anni, ma durante sei anni avrebbe avuto la felicità di vivere, avrebbe approfittato dell'esistenza.

Leggendo questa lettera, che assomiglia a molte altre che abbiamo sott'occhi, vi direte con ragione che, contro le malattie quali l'anemia, la clorosi, la povertà del sangue, bisogna prendere le Pillole Pink di preferenza ad altri medicamenti, perchè esse guariscono di sicuro, mentre questi, come nel caso qui sopra, falliscono allo scopo.

Penserete che è inutile fare esperienze sopra se stessi, quando è preferibile approfittare delle esperienze fatte dagli altri.

Penserete altresì che se le Pillole Pink, con regolarità ostinata, vi pongono sott'occhi certificati di guarigioni sempre nuovi, vuol dire che esse sono, forzatamente, di prim'ordine, le proverete o voi stesso le raccomandate.

Le Pillole Pink sono raccomandate dai Dottori contro l'anemia, clorosi, debolezza generale, perdita dell'appetito, sfinimento nervoso, nevralgia, emicrania, nevralgie, irregolarità delle donne.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CURE ARSENICALI

Non vi ha dubbio: l'Arte medica maneggia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veleni, come è dell'Arsenico. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente né pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi ottenuti mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima Roncegnolo. La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

FURONCULINA

a base di lievito di birra, guarisce le Furunculosi, (gastro enteriti) Antraci, Afezioni cutanee, gonorrea, ecc. ecc. Prezzo L. 2 la scatola - Vendita presso A. MANZONI & C. Milano-Roma e nelle principali farmacie.

CENNI NECROLOGICI

per questo giornale
« Patria del Friuli » e « Crociato »
Rivolgersi alla Ditta
A. MANZONI & C.

UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE

Tombola Nazionale di L. 120.000

Possiamo assicurare che l'estrazione della grande Tombola Nazionale per la Città di Vittorio, avrà luogo immaneabilmente il giorno 30 Giugno 1908 alle ore 6 1/2 pom. in Roma, essendo il termine massimo per l'estrazione me'sesimo, accordato dalla Legge di concessione.

I premi sono: L. 50.000; L. 20.000; L. 10.000 e L. 40.000. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati teogono esposto l'avviso della vendita stessa. Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola, Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato dal decreto della R. Prefettura)
Udine VIA AQUILINA, 36
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 817

CERCASI
caldaia verticale d'occasione in buono stato a bassa pressione (anche solo una o due atm efere) produrci ora a kg. 50 circa di vapore. Dirigere offerte presso Agenzia Manzoni Uline.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1908
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionati, come di Milano 1906
1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
Bigiallo-oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

I veri dentifrici Botot, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C. di Milano e Roma.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19

GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

REPUBBLICA DI **S. MARINO**
PRESTITO A PREMI
Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907
OGGI
25 Giugno corrente
SICHUDE
in modo assolutamente
IRREVOCABILE
LA VENDITA
Mediante Pubblica Sottoscrizione

delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni con Premio certo del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino.

Le sottoscrizioni si ricevono in Genova: presso la Banca F.lli Casarato — Via Carlo Felice 10 — assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero. In UDINE presso Lotti e Miani, Ellero Alessandrino, Giulio Aloisio (Piazza S. Giacomo).

Nelle altre Città, presso le principali Banche - Casse di Risparmio - Banche e Cambiali Valute che distribuiscono gratis il programma che contiene i confronti non altri Prestiti e molte utili indicazioni.

Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 25.50 — Prezzo per ogni Diecina di Obbligazioni con Premio garantito L. 285.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lira 30 per ogni Obbligazione e L. 300 per ogni Diecina di Obbligazioni.

Da versarsi L. 5 per ogni Obbligazione L. 50 per ogni Diecina di Obbligazioni all'atto della richiesta.

L. 6 a ripetutamente L. 50 alla fine del corrente mese e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Ottobre 1908.

Le sottoscrizioni riguardanti Diecine di Obbligazioni non verranno ridotte.

La prima estrazione col primo premio di **UN MILIONE** avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Oreficeria - Orologeria
Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA
TIMBRI DI GOMMA
Incisioni su qualunque metallo
PLACCHE in OTTONE e FERRO SMALTATO
DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf, ecc.
Prezzi di tutta concorrenza

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato?
Provate tutti il sapone il
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 250 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

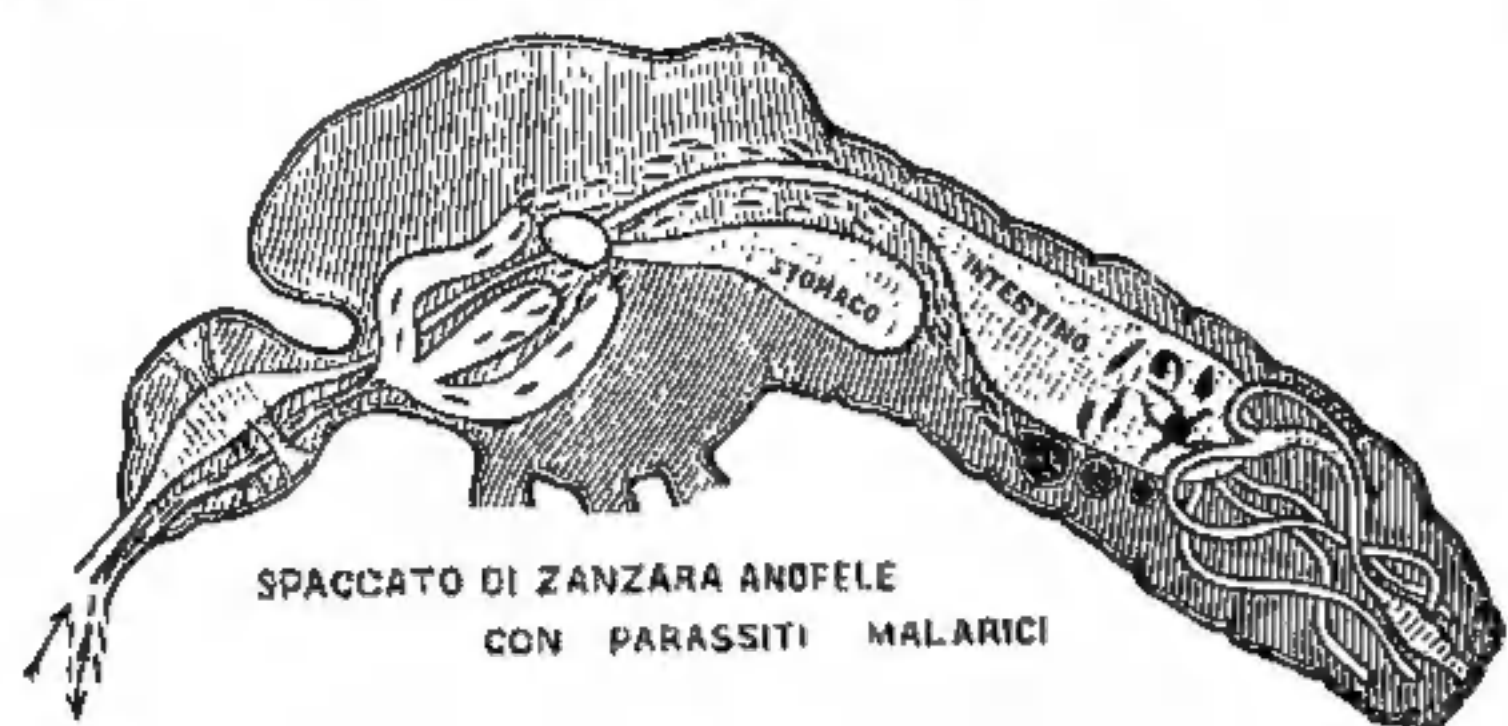
Via San Valentino 9



ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Soimanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucoarelli, Gacelapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi: FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23

Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni

Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI - Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

OGGI

25 GIUGNO CORRENTE CHIUSURA IRREVOCABILE

della VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni - CON PREMIO GARANTITO del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino.

Una diecina vince sicuramente **UN MILIONE.**

Più diecine possono vincere anche **4.000.000.**

Le Obbligazioni costano L. 2850 — Le diecine di Obbligazioni costano L. 285.

Tutte le Obbligazioni vengono premiate oppure rimborsate.

I premi e rimborsi sono tutti in contanti e importano **20.495.000**

Il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi viene ad essere assicurato da

Cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia

e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato od altra equivalente.

Le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio certo sono in vendita in GENOVA presso la Banca Casareto assuntoria del Prestito, e presso la Banca Russa per Commercio Estero. In UDINE presso Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio (Piazza S. Giacomo). Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

La prima estrazione col primo premio di **UN MILIONE** avrà luogo il 31 Dicembre 1908

FRATELLI CLAIN & COMP.

UDINE - Via Paolo Ganciani N. 5 - UDINE

(ex Negozio TELLINI)

Sono arrivate le

ULTIME NOVITÀ per Signora

da Vienna, Berlino, Parigi

tanto in LANA e SETA quanto in COTONE

SPECIALITÀ: Costumi - Accapatoi - Cappelli e Pantofole da Bagno